



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIS07600A

IST SUP. "GAETANO FILANGIERI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS07600A	istituto tecnico	36,0	35,6	20,3	5,9	1,7	0,4
- Benchmark*							
NAPOLI		36,2	36,3	18,7	6,9	1,3	0,6
CAMPANIA		33,9	37,1	19,7	7,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>- la realtà territoriale di riferimento si riferisce ad uno status socio-culturale e familiare degli allievi mediamente non elevato; il che pone la scuola dinanzi alla sfida di ampliare e superare i riferimenti culturali familiari di partenza con la progettazione e la realizzazione di spazi di flessibilità e di progressivo arricchimento in itinere dell'offerta formativa e con la valorizzazione di aspetti che trovano spesso poco spazio nel vissuto extrascolastico degli studenti: valore di lettura e coscienza; riflessione e confronto non preconcetti su temi forti come, ad es., la legalità, l'integrazione, la salvaguardia ambientale; uso in funzione non puramente ricreativa di strumenti informatici; uso dei social rispettoso degli altri; accesso consapevole alla rete e capacità di distinguere tra notizie attendibili e fake news - la presenza di molti allievi con BES e la conseguente ampia disponibilità di un elevato numero di docenti di sostegno dalla professionalità specifica : a) favorisce l'elaborazione per tutti gli allievi di proposte didattiche inclusive e innovative ed una progettazione incentrata su reali bisogni e capacità dei singoli allievi e sullo sviluppo di competenze piuttosto che alla sola trasmissione di contenuti; b) favorisce la valorizzazione della diversità come risorsa; - la presenza crescente di alunni di cittadinanza e/o origine straniera agevola l'integrazione, lo scambio culturale e di civiltà, il dialogo multiculturale</p>	<p>-la popolazione scolastica in entrata possiede competenze di livello medio-basso:la maggior parte degli iscritti alle classi prime ha conseguito una votazione tra il 6 e il 7 nell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo. Il dato risulta abbastanza in linea con la media provinciale e regionale, ma la percentuale di allievi che hanno conseguito una votazione di 6 è sensibilmente al di sopra della media nazionale, così come al di sotto della media nazionale sono le quote di studenti che hanno conseguito valutazioni ottime o eccellenti; questo richiede un paziente opera di consolidamento delle competenze in entrata e di accertamento dei prerequisiti all'ingresso nella scuola superiore di II grado -l'indicatore dello status socio-economico-culturale degli studenti segnala un background familiare di livello basso; la quota di studenti svantaggiati è in linea con quella regionale e superiore a quella nazionale, per cui stage ed esperienze formative professionali extrascolastiche vanno organizzate a costo zero per le famiglie, con un'accurata progettazione del tempo-scuola che ne garantisca lo svolgimento in armonia e non in antitesi con le attività d'aula -in fase iniziale, i percorsi formativi vanno progettati in coerenza al contesto lavorativo di riferimento per garantire maggiore aderenza alle esperienze personali-familiari degli allievi coinvolti -anche al fine di contenere i costi - e vanno, poi, ampliati con l'accesso a realtà lavorative più distanti dal contesto di partenza</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>-l'Istituto serve un bacino di utenza abbastanza vasto, ma omogeneo sul piano geografico e socio-culturale: tradizioni, economia agricola di sussistenza, servizi sociali, culturali, assistenziali costituiscono una piattaforma comune dalla quale partire per una progettazione integrata e mirata a priorità specifiche legate ai bisogni della vasta area coperta dall'offerta formativa dell'Istituto -l'area si caratterizza per la presenza di una grande quantità di unità produttive di piccole e piccolissime dimensioni operanti soprattutto nel settore calzaturiero e dell'abbigliamento ed è dotata di una forte disponibilità economica che potrebbe essere investita nei mercati italiani e stranieri; nella sola Frattamaggiore sono presenti una ventina di sportelli bancari di apertura relativamente recente - consolidato è il rapporto con molte realtà imprenditoriali finalizzato allo sviluppo di vari progetti volti a favorire l'acquisizione di specifiche competenze, anche in relazione alla realizzazione del percorso di ALS -i rapporti fra Scuola, territorio, EE.LL., ASL, banche, associazioni attive nel settore dell'integrazione multiculturale, con il mondo del lavoro o in ambito socio-sanitario sono improntati a una consolidata e fattiva collaborazione</p>	<p>- la maggioranza degli iscritti proviene dai comuni di Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Arzano, Casandrino, Cardito, Caivano e Crispiano, comuni dalla storia simile che condividono le stesse problematiche: basso tasso occupazionale; lavoro nero; fenomeni di microcriminalità e criminalità organizzata; carenza di idonei stimoli culturali e di strutture sociali atte ad accogliere i giovani e a far fronte alle loro istanze. -diffuse criticità correlate alla difficile situazione del mondo del lavoro, in particolare nella provincia di Napoli, e agli alti livelli di deindustrializzazione e disoccupazione, soprattutto giovanile, con il conseguente determinarsi di diffuse condizioni di disagio sociale: il tasso di disoccupazione della Regione Campania risulta molto più alto rispetto alla media nazionale e a tutte le altre regioni italiane ad eccezione di Calabria e Sicilia (non molto elevato, invece, il tasso di immigrazione, molto al di sotto della media nazionale) -carenza di servizi di trasporto pubblico (la maggior parte degli studenti proviene da comuni limitrofi), che complica la possibilità di un'offerta formativa pomeridiana e contribuisce ad aggravare fenomeni di abbandono e dispersione, anche fornendo facili "alibi" e giustificazioni all'abbandono della frequenza sia agli allievi non motivati e alle loro famiglie poco consapevoli dell'importanza dell'istruzione, soprattutto al di fuori dell'obbligo scolastico</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NAIS07600A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	206.811,00	0,00	5.673.032,00	164.424,00	0,00	6.044.267,00
STATO	Gestiti dalla scuola	346.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346.191,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	30.983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.983,00
COMUNE		83.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.470,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	307.425,00	307.425,00
ALTRI PRIVATI		25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00

Istituto:NAIS07600A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,0	0,0	83,0	2,4	0,0	88,4
STATO	Gestiti dalla scuola	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	4,5
ALTRI PRIVATI		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,0	2,2	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	61,8	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	89,4	87,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,2	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	72,6	66,5	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	9,1	7,9	6,4
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIS07600A
Con collegamento a Internet	9
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	7
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIS07600A
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIS07600A
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIS07600A
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIS07600A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	19,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIS07600A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>-2 sedi, di cui una di recente costruzione e l'altra ristrutturata nell'anno scolastico 2014-15, complete di strutture capaci di esercitare un forte appeal sulla potenziale utenza in entrata -presenza di accordi di rete e convenzioni per l'attuazione di progettazioni e iniziative di formazione comuni, con condivisione di risorse sia umane sia materiali -l'Istituto aderisce a progetti PON che consentono l'ampliamento dell'offerta nella scuola, nel territorio, nell'ambito - ampia disponibilità di attrezzature e laboratori informatici -disponibilità di laboratori linguistici e scientifici -disponibilità di software didattici e di formazione professionale -palestre al chiuso e all'aperto per attività sportive anche pomeridiane, nelle 2 sedi, anche con attrezzature integrative alla</p>	<p>- carenza di servizi di trasporto pubblico nonostante la maggior parte degli studenti provenga da altri comuni - difficoltà nella fruizione delle attività organizzate dalla scuola in orario pomeridiano per le difficoltà di raggiungere l'istituto e per l'assenza di una mensa - scarsi contributi dagli Enti locali - il finanziamento da parte delle famiglie, in linea con il background socio-economico delle stesse, copre appena lo 0,4% per le sole spese di funzionamento generale - scarsa presenza della Provincia nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici - molte aule sono esposte a sud e risultano quindi molto calde nei mesi primaverili ed estivi, con relativa difficoltà nell'organizzare iniziative formative in orario pomeridiano aggiuntivo a quello di classe</p>

dotazione di base, idonee a svolgere attività quale step, badminton, biliardino, ping-pong, campo di beach-tennis/beach volley -due auditorium dall'ampia capienza, utilizzate anche per attività organizzate da enti ed associazioni del territorio - cablaggio delle due sedi -connessione LAN e wireless in entrambi le sedi -presenza di LIM stabili in tutte le classi II e III delle due sedi -dotazione di net-book in comodato d'uso per ciascun docente per la gestione del registro elettronico -ampio parcheggio nella sede centrale -presenza di un "orto didattico"

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	481	94,0	4	1,0	10	2,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		2,6	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		11,9	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	85,4	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		13,9	13,2	20,2

Da più di 3 a 5 anni		27,2	27,1	24,9
Più di 5 anni	X	43,7	43,9	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	79,9	81,9	73,3
Reggente		2,0	3,0	5,2
A.A. facente funzione		18,1	15,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		8,3	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,9	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	78,7	81,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,3	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		11,3	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		12,5	13,2	10,7
Più di 5 anni	X	58,9	53,8	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIS07600A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS07600A	175	89,7	20	10,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	56.088	85,6	9.399	14,4	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIS07600A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS07600A	1	0,7	17	11,8	56	38,9	70	48,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	1.075	2,2	7.467	15,5	17.797	36,9	21.837	45,3	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,4	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	3	1,9	18,7	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	28	17,9	11,1	11,7	11,8
Più di 5 anni	125	80,1	61,8	60,2	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIS07600A	7	2	7
- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1	1	9,1	18,0	18,4	17,1

anno					
Da più di 1 a 3 anni	2	18,2	9,8	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,3	6,2	7,4
Più di 5 anni	8	72,7	65,9	65,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,7	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	7,7	10,4	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	2	15,4	9,0	8,7	8,6
Più di 5 anni	10	76,9	68,9	69,8	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,2	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	8,9	7,9
Più di 5 anni	8	100,0	71,5	72,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIS07600A	14	0	11
- Benchmark*			
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Dirigente scolastica e maggioranza dei docenti hanno continuità nell'istituto di oltre 5 anni. Il 59% dei docenti ha competenze informatiche; di cui il 16% certificate. La maggioranza dei docenti ha aderito alla formazione digitale svolta dal Team per	Alta la quota dei docenti a tempo indeterminato con un'età compresa tra i 45 e 54 anni, il che potrebbe rappresentare una resistenza alla sperimentazione di prassi didattiche innovative, in particolar modo nel settore della digitalizzazione e in quello della

l'Innovazione. Il 68% dei docenti ha competenze specifiche/esperienze di formazione in campo metodologico-didattico (32% su metodologia ed innovazione didattica;29% su metodologie specifiche per l'insegnamento ad allievi DA/DSA o con BES;3% competenze specifiche connesse all'inclusione:insegnamento multi/interculturale, mediazione linguistica, minori a rischio; il 4%ha svolto ruolo di formatore su metodologia e innovazione didattica. Il 35% dei docenti ha realizzato esperienze di progettualità extracurricolare e all'integrazione del POF (PON, POR, etc.):8% attività di formazione come corsista;7% come formatore, tutor e/o accompagnatore;5% come coordinatore, referente e/o facilitatore;5% esperienze formative, organizzative, progettuali e/o di coordinamento connesse all'Alternanza-Scuola Lavoro. Più della metà dei docenti possiede una competenza in lingua straniera almeno a livello A2. Oltre alle 4 lingue insegnate nell'istituto,sono presenti docenti con una conoscenza di livello A1 di arabo,persiano e russo,A2 di portoghese e B2 di greco. Una quarantina di docenti ha una certificazione pari o superiore a B1 in inglese. La disponibilità di nuovi docenti per la Buona Scuola favorisce azioni di potenziamento

valutazione

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: NAIS07600A	70,4	87,5	79,0	90,5	69,7	82,2	80,0	92,4
- Benchmark*								
NAPOLI	73,7	84,5	83,4	90,0	72,9	85,0	85,1	90,3
CAMPANIA	76,1	85,8	85,4	90,6	75,9	86,5	86,3	90,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: NAIS07600A	18,7	27,6	22,0	15,6	8,8	10,5	16,7	12,3
- Benchmark*								
NAPOLI	21,2	25,8	25,1	22,4	20,1	23,2	24,9	22,4
CAMPANIA	21,1	25,3	25,0	22,5	20,9	23,7	24,3	22,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NAIS07600A	0,0	10,9	35,8	25,5	25,5	2,2	4,1	14,6	34,2	16,9	28,3	1,8
- Benchmark*												
NAPOLI	14,3	33,3	27,7	14,6	9,6	0,4	13,2	37,6	25,7	12,1	10,9	0,5
CAMPANIA	14,5	33,7	27,7	14,4	9,4	0,3	13,2	38,3	25,7	11,9	10,4	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS07600A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	0,6	2,7	1,4	0,5
CAMPANIA	1,0	0,7	2,0	1,6	0,7
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS07600A	8,9	4,9	0,4	0,4	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	9,0	4,3	3,0	1,3	2,9
CAMPANIA	8,9	4,2	3,1	1,4	3,0
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS07600A	7,0	3,4	2,5	2,5	0,4
- Benchmark*					
NAPOLI	6,6	3,5	2,7	1,6	1,2
CAMPANIA	7,1	3,6	2,8	1,8	1,1
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-il confronto tra gli esiti dello scrutinio finale dell'a.s. 2018-19 con quelli degli anni precedenti (a partire dal 2014-15) rileva un significativo miglioramento sia in relazione all'attribuzione di sospensioni del giudizio, sia in merito alle non ammissioni alle classi successive</p>	<p>-si rileva un fenomeno non grave, ma comunque degno di attenzione per la sua peculiarità, relativo all'abbandono degli studi da parte di studenti che hanno superato il Primo Biennio -il numero degli alunni assenti allo scrutinio finale nelle classi Prime e Seconde si attesta su una percentuale ancora abbastanza elevata (di poco inferiore al 8%, sebbene risulti minore rispetto agli anni precedenti) - la quota più significativa di sospensioni del giudizio si registra in Matematica (Prime e Seconde), distribuite in maniera omogenea su diverse sezioni e Fisica (Prime), con una concentrazione marcata prevalentemente nella classe Prima di una sola sezione, nella quale si rileva anche la maggiore concentrazione di sospensioni del giudizio in Diritto ed Economia -sebbene il dato relativo agli esiti in Inglese nelle classi III e IV risulti in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, le difficoltà rilevate dagli alunni nello svolgimento delle simulazioni di prove INVALSI dell'Esame di Stato hanno evidenziato livelli di preparazione che non superano il B1. Mentre molti sono gli allievi che hanno seguito corsi di certificazione B1 in Inglese e conseguito la certificazione, ridotta è stata l'offerta di corsi di livello B2 e limitato il numero di allievi che li hanno seguiti, a fronte di una richiesta in sede di Esame di Stato di una competenza linguistica di livello B2</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sebbene il trend complessivo relativo alla riduzione del numero di insuccessi (sia intesi come sospensioni del giudizio, sia come non ammissione alla classe successiva) mostri un andamento positivo, dal confronto del NIV in fase di autovalutazione emerge l'opportunità di concentrare ulteriori sforzi nel contrasto a fenomeni di abbandono sia nelle classi Prime, sia, soprattutto, nelle classi di passaggio dal Primo al Secondo Biennio, mirando a mettere in atto misure che garantiscano il pieno successo formativo e la felice conclusione dell'intero percorso di studi superiori a tutti i suoi allievi. Il giudizio espresso, pertanto, è molto positivo rispetto agli esiti conseguiti, ma la valutazione qui espressa non è altrettanto elevata, come segnale del fatto che la Scuola vuole mirare a puntare l'attenzione su situazioni critiche, sebbene, non numericamente molto rilevanti, che sono comunque indicatori della possibilità ed opportunità di margini di</p>

miglioramento. Le Prove INVALSI delle classi II e le simulazioni delle stesse nelle classi V, poi, continuano a segnalare difficoltà nell'allinearsi a standard pienamente soddisfacenti e, insieme alle criticità negli esiti rilevate particolarmente in materie di indirizzo, quali Matematica, Diritto ed Economia ed Economia aziendale spingono a ricercare strade di ulteriore miglioramento delle competenze degli allievi nel l'ambito della logica e dell'applicazione di strategie per la soluzione di problemi. I docenti di Matematica rilevano spesso, a tal proposito, difficoltà derivanti dai prerequisiti degli allievi in ingresso nelle classi Prime, il che spinge la scuola a progettare percorsi di accoglienza dei neo-iscritti anche mediante un rafforzamento delle competenze in entrata, con modalità non ansiogene e valutative, ma inclusive. Infine, la valutazione positiva, ma non eccellente qui espressa deriva anche dalla necessità di innalzare i livelli di competenza (da B1 a B2) dei diplomandi nelle LLSS, soprattutto l'Inglese

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAIS07600A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,4	181,7	194,7	
Istituti Tecnici	173,9	↓	↓	↓	-1,8
NATD07601L - 2 A	154,2	↓	↓	↓	-19,7
NATD07601L - 2 B	181,8	↔	↔	↓	-1,0
NATD07601L - 2 C	171,4	↓	↓	↓	-6,8
NATD07601L - 2 D	164,7	↓	↓	↓	-7,9
NATD07601L - 2 F	156,8	↓	↓	↓	-22,3
NATD07601L - 2 G	184,0	↑	↔	↓	9,4
NATD07601L - 2 I	182,7	↔	↔	↓	9,9
NATD07601L - 2 L	161,7	↓	↓	↓	-25,0
NATD07601L - 2 M	189,9	↑	↑	↓	20,2
NATD07601L - 2 N	158,8	↓	↓	↓	-13,9
NATD07601L - 2 O	172,4	↓	↓	↓	-0,9
NATN07601E - 2 AT	174,9	↓	↓	↓	4,8
NATN07601E - 2 BT	188,1	↑	↑	↓	11,7
NATN07601E - 2 CT	190,1	↑	↑	↓	9,4
Riferimenti		172,5	176,5	191,6	
Istituti Tecnici	171,8	↔	↓	↓	-3,5
NATD07601L - 5 B	171,8	↔	↓	↓	-3,9
NATD07601L - 5 C	163,8	↓	↓	↓	-14,5
NATD07601L - 5 D	184,2	↑	↑	↓	5,5
NATD07601L - 5 E	171,3	↔	↓	↓	-4,6
NATD07601L - 5 F	180,2	↑	↑	↓	0,1
NATD07601L - 5 G	178,0	↑	↔	↓	-6,2
NATD07601L - 5 H	163,5	↓	↓	↓	-10,9
NATD07601L - 5 I	174,3	↔	↔	↓	-12,2
NATD07601L - 5 M	146,9	↓	↓	↓	-32,8
NATD07601L - 5 N	180,4	↑	↑	↓	6,2
NATN07601E - 5 AT	182,6	↑	↑	↓	3,3
NATN07601E - 5 BT	162,7	↓	↓	↓	-12,7

Istituto: NAIS07600A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,1	183,1	199,4	
Istituti Tecnici	175,5	↔	↓	↓	-2,7
NATD07601L - 2 A	149,4	↓	↓	↓	-27,9
NATD07601L - 2 B	166,8	↓	↓	↓	-21,2
NATD07601L - 2 C	177,6	↔	↓	↓	-5,2
NATD07601L - 2 D	175,2	↔	↓	↓	-1,7
NATD07601L - 2 F	184,6	↑	↔	↓	1,4
NATD07601L - 2 G	180,1	↔	↔	↓	2,4
NATD07601L - 2 I	176,5	↔	↓	↓	-0,7
NATD07601L - 2 L	184,0	↑	↔	↓	-8,2
NATD07601L - 2 M	173,3	↓	↓	↓	1,7
NATD07601L - 2 N	159,0	↓	↓	↓	-18,0
NATD07601L - 2 O	191,4	↑	↑	↓	17,0
NATN07601E - 2 AT	190,0	↑	↑	↓	18,6
NATN07601E - 2 BT	170,7	↓	↓	↓	-9,7
NATN07601E - 2 CT	176,7	↔	↓	↓	-7,8
Riferimenti		177,1	182,2	199,7	
Istituti Tecnici	177,2	↔	↓	↓	-7,6
NATD07601L - 5 B	179,6	↔	↔	↓	-7,1
NATD07601L - 5 C	176,2	↔	↓	↓	-11,8
NATD07601L - 5 D	191,6	↑	↑	↓	4,1
NATD07601L - 5 E	178,3	↔	↓	↓	-8,3
NATD07601L - 5 F	188,1	↑	↑	↓	-0,9
NATD07601L - 5 G	174,0	↔	↓	↓	-20,6
NATD07601L - 5 H	178,3	↔	↓	↓	-5,9
NATD07601L - 5 I	177,5	↔	↓	↓	-19,7
NATD07601L - 5 M	178,1	↔	↓	↓	-10,3
NATD07601L - 5 N	189,9	↑	↑	↓	5,0
NATN07601E - 5 AT	174,9	↔	↓	↓	-13,0
NATN07601E - 5 BT	146,0	↓	↓	↓	-41,0

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-a partire dall'esame delle prove INVALSI e delle competenze che esse mirano a verificare, l'Istituto promuove una prospettiva di più ampio respiro, che non si limita a riproporre modelli esercitativi simili alle prove, ma investe l'intero impianto didattico di tutte le discipline (non solo Italiano e Matematica) della responsabilità di favorire sviluppo e acquisizione di competenze fondamentali, nell'ambito di una generale impostazione della programmazione, delle attività e della valutazione non centrate esclusivamente sul sapere, ma orientata al "saper fare", alla acquisizione di strategie autonome di apprendimento e di risoluzione di situazioni-problema. In tale ottica, l'Istituto propone da anni corsi di recupero per gli alunni del biennio strutturati come veri e propri, sebbene sintetici, "corsi sul metodo di studio", incentrati su competenze trasversali, strumentalità di base, motivazione, abilità espressive e logico-matematiche</p>	<p>-i risultati restituiti dall'INVALSI segnalano ancora criticità rispetto alla media nazionale e in alcune classi rispetto agli esiti di Istituto con ESCS simile - l'impatto degli allievi di classe Quinta rispetto alla parte relativa alla comprensione orale nelle simulazioni delle prove INVALSI per l'Esame di Stato non è stato del tutto soddisfacente e ha segnalato la necessità di incrementarne le competenze linguistiche innalzandone il livello</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è abbastanza positivo soprattutto in considerazione del miglioramento delle prestazioni nelle prove INVALSI confrontando tra loro gli esiti all'interno dell'Istituto negli ultimi anni. Le misure progettate ed attuate dalla scuola per favorire lo sviluppo di competenze quali quelle del cui accertamento si occupano le prove standardizzate nazionali si diffondono sull'intero impianto progettuale metodologico-didattico, richiedendo il coinvolgimento attivo di tutte le discipline e non solo dei docenti di Italiano e Matematica. L'area in oggetto è fortemente connessa ad altre aree di intervento di cui l'Istituto intende farsi carico e che rappresentano priorità nel presente RAV: accoglienza ed accompagnamento degli allievi del primo Biennio con un percorso formativo che miri innanzitutto a rafforzarne i prerequisiti. La creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e attento all'emergere in tempo reale di segnali di criticità, quali assenze frequenti e intermittenti, atteggiamenti di scoramento e dichiarazioni di volontà di sospendere definitivamente la frequenza scolastica favorisce non solo la fiducia in sé, ma anche lo sviluppo di motivazione, interesse alle attività didattiche, competenze operative, espressive e logiche, abitudine a confrontarsi con situazioni problematiche per cercare strategie risolutive, anche divergenti. Questo intervento a tutto tondo, negli intenti della Scuola, può contribuire significativamente a migliorare le prestazioni degli allievi anche nelle prove standardizzate nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto: -sviluppa programmazioni disciplinari collegate alle competenze chiave europee -propone progettualità con fondi europei su competenze logicomatematiche, di lingua straniera, digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità -promuove valutazioni trasversali su rispetto delle regole di convivenza civile, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sviluppo del senso di responsabilità, educazione alla legalità ed alla tolleranza, spirito di iniziativa e imprenditorialità -realizza percorsi di orientamento, stage e tirocini formativi per lo sviluppo delle competenze chiave -realizza progetti e percorsi formativi su legalità, tolleranza, inclusione, solidarietà -garantisce trasparenza nella comunicazione di valutazioni e giudizi attraverso l'uso del registro elettronico, con corrispondenza tra livelli di competenza conseguiti e voto sintetico numerico - prevede attività in compresenza per favorire lo sviluppo delle competenze chiave -integra il modello ministeriale di certificazione delle competenze con quelle chiave europee -favorisce la partecipazione degli alunni a progetti di solidarietà e volontariato - progetta in rete iniziative contro bullismo e cyberbullismo -organizza incontri con personalità del mondo giuridico e/o letterario e visite alle sedi istituzionali per favorirne conoscenza e rispetto -le iniziative di Altern. Scuola-Lavoro favoriscono capacità di pianificare/gestire progetti, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra</p>	<p>- scarso interesse e coinvolgimento dei genitori -si verificano ancora casi di alunni che si mostrano insofferenti alle regole dell'istituto -ai corsi ed alle conferenze sui temi legati alle competenze di cittadinanza partecipano solo gli alunni più motivati - la scuola non dispone di strumenti di sistematica osservazione e monitoraggio e valutazione in itinere dell'andamento dell'acquisizione delle competenze degli studenti rispetto delle regole di convivenza civile, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, sviluppo del senso di responsabilità, educazione alla legalità ed alla tolleranza, spirito di iniziativa ed imprenditorialità</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in competenze chiave quali quelle sociali e civiche, quelle digitali, quelle cespese dallo spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'Istituto sviluppa programmazioni disciplinari collegate alle competenze chiave europee e cura percorsi didattici, come i PCTO fortemente orientati allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità o progetti di Istituto e di rete incentrati sulle competenze sociali e civiche, sulla educazione alla legalità ed alla tolleranza, sul volontariato, sul contrasto a fenomeni di bullismo. Ad attività in compresenza stage e tirocini formativi per lo sviluppo delle competenze chiave si affiancano progetti e percorsi formativi su legalità, tolleranza, inclusione, solidarietà, incontri con personalità del mondo giuridico e/o letterario e visite alle sedi istituzionali per favorirne conoscenza e rispetto. La trasparenza nella comunicazione di valutazioni e giudizi è garantita dall'uso del registro elettronico, con corrispondenza tra livelli di competenza conseguiti e voto sintetico numerico. I PCTO favoriscono capacità di pianificare/gestire progetti, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra. L'uso diffuso di strumenti di digitizzazione della didattica, della condivisione in Cloud, dell'esercitazione-verifica online, della comunicazione docenti-alunni, consentito dalle risorse fornite da G-Suite for Education favoriscono il consolidamento delle competenze digitali.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				185,69	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				191,48	195,26	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
NAIS07600A	27,1	40,9
NAPOLI	34,0	32,8
CAMPANIA	33,9	32,7
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	1,79
- Benchmark*	
NAPOLI	2,54
CAMPANIA	2,92
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	55,36
- Benchmark*	
NAPOLI	16,96
CAMPANIA	15,81
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	5,36
- Benchmark*	
NAPOLI	8,68
CAMPANIA	8,92
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	3,57
- Benchmark*	
NAPOLI	2,56
CAMPANIA	2,50
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	3,57
- Benchmark*	
NAPOLI	15,54
CAMPANIA	14,92
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	1,79
- Benchmark*	
NAPOLI	2,85
CAMPANIA	3,32
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	1,79
- Benchmark*	
NAPOLI	4,45
CAMPANIA	5,15
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	7,14
- Benchmark*	
NAPOLI	9,47
CAMPANIA	8,87
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	7,14
- Benchmark*	
NAPOLI	8,76
CAMPANIA	9,06
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	8,93
- Benchmark*	
NAPOLI	6,15
CAMPANIA	5,93
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	1,79
- Benchmark*	
NAPOLI	2,67
CAMPANIA	2,49
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
NAIS07600A	1,79
- Benchmark*	
NAPOLI	13,51
CAMPANIA	13,29
ITALIA	13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAISO7600 A	100,0	0,0	0,0	14,3	71,4	14,3	73,8	23,8	2,4	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
NAPOLI	81,8	15,5	2,7	59,8	27,3	13,0	73,4	17,8	8,8	71,2	21,2	7,6
CAMPANIA	79,5	17,0	3,6	61,2	26,7	12,1	71,4	19,2	9,4	71,2	21,0	7,9
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAISO7600 A	50,0	50,0	0,0	25,0	25,0	50,0	58,7	17,4	23,9	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	69,3	14,3	16,4	59,8	22,6	17,6	66,2	17,4	16,4	65,9	18,0	16,1
CAMPANIA	66,8	14,2	19,1	60,9	21,9	17,2	64,4	18,5	17,1	67,3	17,2	15,5
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NAISO7600A	Regione	Italia
2016	16,9	15,8	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)			
Anno di diploma	Tipologia di contratto	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	9,1	38,4
	Tempo determinato	9,1	14,1
	Apprendistato	12,1	10,3
	Collaborazione	0,0	0,1
	Tirocinio	0,0	2,7
	Altro	39,4	10,8

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	Settore di attività economica	Regione	Italia
2016	Agricoltura	21,2	18,4
	Industria	0,0	0,0
	Servizi	78,8	78,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS07600A	Regione	Italia
2016	Alta	15,2	8,3	9,5
	Media	63,6	60,1	56,9
	Bassa	21,2	31,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-lieve incremento percentuale studenti diplomati nell'a.s. 2015-16 immatricolati nell'a.a. 2016-17 (26,4%) rispetto all'a.a. 2013-14 (14,5%) e all'a.a. 2015-16 (26,1%) -scelta universitaria nella maggior parte dei casi coerente con percorso e titolo di studio conseguito (area giuridicoeconomico-sociale)</p> <p>-la maggior parte degli intervistati iscritti all'università ha dichiarato di aver conseguito più della metà di CFU -la maggior parte dei diplomati che hanno lavorato almeno 1 giorno tra il 15/9 e il 15/10 del primo anno successivo a quello del diploma, trova impiego nel settore servizi e in professioni tecniche, coerenti con l'indirizzo di studi e la vocazione tecnico professionale dell' Istituto -la scuola promuove diverse azioni per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini, stage, orientamento professionale per sostenere gli studenti nella stesura di un curriculum professionale adeguato e nella ricerca di un impiego o livello di occupazione soddisfacente tenuto in conto la vocazione tecnico professionale dell' Istituto -la scuola effettua una raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o di avviamento al mondo del lavoro e sul loro inserimento nel mercato del lavoro</p>	<p>- i dati disonibili sono fermi all'a.s. 2015-16 - il monitoraggio degli esiti a distanza effettuato dalla scuola è reso difficile sia dal cambio di recapito di alcuni allievi, sia dalla difficoltà di contattare tutti i diplomati degli anni precedenti, sia dal peso della operazione di raccolta oneroso per la sola responsabile che se ne occupa, sia dalla scarsa collaborazione fornita in tal senso dal personale di segreteria - l'analisi comparativa dei dati per definire e valutare un andamento richiede per sua natura tempi lunghi -percentuale di studenti diplomati che si immatricolano all'Università è bassa rispetto alla media nazionale</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In relazione alla tipologia di istituto e tenuto conto del contesto socio-economico in cui opera e lo stallo dell'economia a livello nazionale l'azione della scuola in questa area risulta efficace in quanto si attesta su valori in taluni casi anche superiori alla media nazionale. La scuola prepara al mondo del lavoro gli studenti</p>

con appositi stage formativi e corsi di certificazione linguistica, segue l'orientamento universitario e, quando è possibile, favorisce anche l'inserimento degli studenti diplomati nel mercato del lavoro. Il fatto che il numero di immatricolati all'università sia esiguo non risulta strano, visto che molti hanno scelto quest'indirizzo in vista di un "diploma finito". I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni o sufficienti nelle aree scientifica e sanitaria. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è più elevata sia rispetto alla media regionale che a quella nazionale. Alta, rispetto alla realtà lavorativa del Sud Italia e alla media nazionale, la percentuale di alunni che hanno iniziato un rapporto di lavoro, anche con contratti a tempo indeterminato, successivamente al conseguimento del diploma. A decorrere dall'a.s.2013-14 la scuola, grazie alla Funzione strumentale incaricata dell'Orientamento in uscita, ha iniziato a svolgere - e procede tuttora - una sistematica attività di monitoraggio sulle scelte effettuate dagli studenti al termine del percorso scolastico per verificare la coerenza delle stesse col titolo di studio conseguito e gli esiti a distanza, ma attualmente non risultano disponibili dati di rilevazione più aggiornati rispetto a quelli che riguardano i diplomati nell'a.s. 2015-16, per le difficoltà segnalate nella precedente sezione relativa ai punti di debolezza.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	82,4	84,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	65,9	65,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,2	78,5	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,3	34,9	32,9
Altro	No	9,4	8,1	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,9	87,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	91,8	91,3	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	63,5	60,5	71,3
Programmazione per classi parallele	No	61,2	59,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,8	92,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	42,4	40,1	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	89,4	89,0	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,8	64,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	64,7	64,0	60,1
Altro	No	5,9	5,8	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	78,8	77,9	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	55,3	55,2	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	58,8	57,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	14,1	14,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-la progettazione didattica viene curata dai dipartimenti in frequenti momenti di confronto collegiale -buona, nell'Istituto, la sinergia decisionale e valutativa dei docenti in tutte le fasi dell'azione didattica -il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale -le lezioni in compresenza mirano ad offrire differenti approcci metodologici per la risoluzione di problematiche e mostrare agli allievi l'interazione tra i contenuti dell'apprendimento che spesso gli allievi vivono come entità scollegate tra loro e strettamente legate ad un'unica materia scolastica -sono in uso schede di valutazione e di rilevazione IDEI coerenti col modello di programmazione per competenze diffuso in tutte le classi e con l'impostazione didattica per competenze attuata -le competenze trasversali sono oggetto di corsi di metodologia e recupero e di azioni in compresenza che hanno previsto anche una rimodulazione oraria -la scuola definisce processi di insegnamento personalizzati pur garantendo l'uniformità dei traguardi -l'Istituto cura i raccordi col territorio e col mondo del lavoro grazie anche ad accordi e iniziative di rete nell'Ambito -attenzione, nella valutazione alle competenze conseguite, alla loro descrizione e ai relativi livelli raggiunti -uniformità nei criteri di valutazione e definizione condivisa (collegio dei docenti) della corrispondenza tra voto numerico e</p>	<p>- scarsa partecipazione delle famiglie nella progettazione del curriculum - resta ancora da generalizzare l'adesione dei docenti ad un approccio didattico, di programmazione e di valutazione per competenze, che richiede ampia disponibilità ad uscire da tradizionali stereotipi nell'impostazione dell'azione didattica e, soprattutto, valutativa - soprattutto si auspica che diminuisca o si azzeri del tutto la quota di docenti che partecipano alle iniziative ma non se ne sentono completamente convinti e coinvolti e che si diffonda anche tra gli alunni una maggiore inclinazione a pensare alla propria formazione culturale, umana e professionale in un'ottica più ampia di acquisizione di competenze e strategie, di autonomia e responsabilità, di senso di cooperazione e progettualità in un'ottica di long-life learning. Sono, infatti, proprio gli allievi stessi a mostrarsi restii ad abbandonare l'automatismo interrogazione-voto, compito-voto approcciando i contenuti più come "strumenti" per prendere un voto sufficiente che come occasioni per esercitare ed acquisire competenze ed abilità spendibili anche fuori ed oltre le aule e l'orario scolastico</p>

<p>giudizio e nell'individuazione di elementi che contribuiscono alla formazione di un profilo globale di valutazione per ciascuno studente (progressione degli apprendimenti, livelli di partecipazione, etc.) - diffusa uniformità nell'utilizzazione di criteri e strumenti comuni nella valutazione degli studenti, sia nel campo degli apprendimenti disciplinari, sia in quello del comportamento - in particolare nel triennio che si conclude quest'anno, tutti i dipartimenti e tutte le classi si sono impegnati per una radicale ridefinizione della valutazione nell'ottica delle competenze, della definizione dei loro livelli e dell'apporto che i saperi forniscono al saper fare - l'analisi dei risultati dell'apprendimento, per materia, classe e sezione, viene svolta in itinere al fine di provvedere azioni correttive immediate prima di giungere alla valutazione finale - lo screening dei risultati dell'apprendimento in ordine in particolare alla sospensione dei giudizi e in termini di competenze non conseguite, è presupposto di una programmazione mirata dei corsi di metodo per il I biennio e degli sportelli per il II biennio - costituiscono elementi di valutazione le prestazioni fornite dagli studenti nelle attività previste per i PCTO e nei progetti di classe o di Istituto</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'elaborare il proprio curriculum, la scuola tiene in conto risorse, richieste, opportunità della realtà territoriale, e la propria vocazione tecnico-professionale; definisce profili e livelli di competenze per le varie discipline e anni di corso; pone attenzione alle specifiche esigenze del profilo in uscita, soprattutto dell'indirizzo turistico, calibrando in modo significativo i PCTO e valutando attentamente le prestazioni e le competenze degli allievi in tale ambito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e costituiscono strategie di miglioramento rispetto alle priorità dell'Istituto. Obiettivi e abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Operano nell'Istituto dipartimenti disciplinari, referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione. La progettazione didattica è condivisa sia per ambiti disciplinari sia per competenze trasversali. I genitori accedono alle valutazioni espresse dai docenti sul Portale ARGO, dove trovano non solo il voto numerico, ma la descrizione e il dettagliato riferimento al livello conseguito in competenze disciplinari e trasversali. I docenti utilizzano strumenti e criteri comuni per la valutazione. Quest'anno si è realizzata una più ampia collegialità nella programmazione dei PCTO, grazie anche alla formazione docenti realizzata dall'Istituto in questo campo. Suscettibile di ulteriore miglioramento la fase della valutazione nell'ambito della didattica per competenze, registrandosi, tra prassi programmatoria e didattica da una parte e valutazione finale dall'altra un certo squilibrio. Il campo della valutazione è quello più resistente al cambiamento nell'ottica delle prestazioni per competenze e non (solo) per conoscenze, ma si tratta di un passaggio delicato e dai tempi lunghi, su cui l'Istituto non manca di continuare a concentrare la propria attenzione e riflessione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	81,2	83,2	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	64,7	64,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	12,9	11,0	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	20,0	22,0	19,4
Non sono previste	No	4,7	4,6	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	83,5	80,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,7	84,4	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	11,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	11,8	11,6	8,7
Non sono previsti	No	0,0	1,7	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	86,9	87,8	91,1
Classi aperte	No	31,0	29,7	33,6
Gruppi di livello	No	72,6	68,0	60,6
Flipped classroom	Si	64,3	61,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	6,0	5,8	9,7
Metodo ABA	No	1,2	5,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	2,4	1,7	2,6
Altro	No	39,3	33,7	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,0	8,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,2	1,2	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	55,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	15,5	9,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	40,5	40,1	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	47,6	51,2	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	48,8	48,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	31,0	28,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,9	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	16,7	14,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	19,0	14,5	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	41,7	36,0	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,6	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	22,1	23,1

Lavori socialmente utili	No	9,5	6,4	9,8
Altro	No	1,2	1,2	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-la "rivisitazione" del tempo scuola con l'abbreviazione di 10 minuti per ciascuna ora di lezione consente: a. la creazione di una "banca del tempo" restituito agli alunni amplificando l'offerta formativa con progetti in compresenza per rafforzare le competenze trasversali degli allievi e le loro capacità di gestire in maniera autonoma ed operativa i propri apprendimenti e svolgere attività di potenziamento e di ricerca-azione b. un orario didattico, articolato dal lunedì al venerdì, per tutte le classi, dalle ore 8,00 alle ore 13,45, che consente di iniziare tutte le attività extrascolastiche a partire dalle ore 14,00 senza gravare ulteriormente sugli alunni c. la maggiore possibilità di recupero nelle proprie classi con l'aumento delle unità orarie per discipline che hanno subito decurtazioni nel corso degli anni, in particolare discipline di indirizzo e di base -quotidiana accessibilità dei laboratori in entrambi le sedi per tutta la durata dell'orario scolastico, secondo una regolata turnazione - dotazione di software specifici per le materie professionali - ampia disponibilità di dizionari di tutte e quattro le lingue straniere insegnate -prestito di testi scolastici e/o di narrativa agli alunni della scuola, opportunamente regolamentato -diffusa condivisione di materiali e comunicazioni in formato digitale (G-Suite for Education, sito PNSD, sito dell'Istituto, blog e siti realizzati da docenti -ampia integrazione e sinergia delle singole azioni didattiche con il progetto unitario di istituto delineato dal Piano dell'Offerta Formativa, relativo alla didattica per competenze - occasioni di confronto tra docenti alla ricerca di scambi di esperienze positive o di riflessione e ricerca comuni di soluzioni da sperimentare grazie anche alla condivisione di materiali e/o UUdAA in cloud -utilizzo da parte di molti docenti, soprattutto nelle classi del biennio, di metodologie quali cooperative learning, classe virtuale, flipped classroom, giochi didattici interattivi online -predisposizione di un patto formativo tra scuola, genitori e alunni del primo anno; lettura e discussione nelle classi prime del regolamento d'istituto; condivisione ragionata tra allievi e docente, delle regole della scuola, come specchio delle regole del vivere civile; omogeneità dei criteri di attribuzione del voto di condotta in tutte le classi che attenua negli allievi l'eventuale sensazione di aver subito una punizione "ingiusta" o un trattamento iniquo rispetto ad allievi della stessa classe o di altre classi -assenza nell'Istituto di episodi problematici gravi sul piano comportamentale cura dello sviluppo del senso di legalità con iniziative formative mirate -attenzione con iniziative specifiche alla dimensione relazionale all'interno delle classi, soprattutto del primo biennio - progetti di solidarietà e di volontariato -tutte le componenti dell'Istituto intervistate trovano molto positivo il clima relazionale</p>	<p>- ancora troppo limitata utilizzazione del consistente patrimonio librario in dotazione nella biblioteca dell'Istituto -necessità di ulteriore "contagio" delle pratiche innovative sperimentate negli ultimi anni, che trovano maggiore spazio nelle classi del primo biennio, piuttosto che in quelle del Secondo biennio, dove tende ancora a prevalere un approccio che mira più alla acquisizione di competenze professionali che allo sviluppo di un ventaglio di competenze trasversali pensate in un'ottica di long-life learning - gli abbandoni nelle classi prime sono spesso coincidenti con situazioni di opposizione al sistema di regole vigente nella scuola (oltre ad un'errata scelta dell'indirizzo di studi da parte dei ragazzi o di un'adesione forzata degli stessi all'assolvimento dell'obbligo scolastico e/o all'imposizione di una volontà genitoriale); su questo versante la scuola riesce ad incidere poco - l'adesione dei genitori al patto di corresponsabilità è, in molti casi, più formale che sostanziale - nonostante l'adesione a criteri di valutazione comuni del comportamento, persiste in molti consigli di classe la tendenza del singolo docente ad esprimere un giudizio che tiene conto della propria esperienza relazionale con l'allievo e non ad un quadro di insieme</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: 0 auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi è progettata tenendo come riferimento le esigenze di apprendimento degli studenti e mette a disposizione molte e differenziate risorse strumentali, modulando il tempo scuola sia alla ricerca di spazi curricolari per proposte didattico-metodologiche non consuete ed innovative, sia tenendo conto delle difficoltà degli allievi di raggiungere la propria abitazione al termine delle lezioni per la carenza del servizio di trasporto pubblico. Lo svolgimento del lavoro d'aula è integrato dall'utilizzo delle nuove tecnologie. Infatti, le risorse tecnologiche, ed in particolare G-Suite for Education, consentono un ampliamento spaziale e temporale dell'aula e del tempo scuola. Gli spazi laboratoriali sono usati con regolarità, con una calendarizzazione che cerca di garantire l'uniformità delle possibilità di accesso ed uso a tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi ed attuano azioni di tutoraggio tra pari, soprattutto nelle azioni di recupero curricolare. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	77,8	77,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	76,5	73,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,8	75,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	53,1	55,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,6	48,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,6	31,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	84,2	84,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	80,3	78,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	56,6	58,7	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	70,8	67,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	69,4	60,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	31,9	32,4	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	52,8	53,1	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	24,1	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	48,6	57,9	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,9	72,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,1	25,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	44,7	40,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	70,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	21,5	24,6
Organizzazione di giornate	No	62,4	58,1	50,6

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,4	7,6	27,4
Altro	Sì	21,2	16,3	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATD07601L	10	50
NATN07601E	10	30
Totale Istituto	20	80
NAPOLI	3,9	35,2
CAMPANIA	3,4	34,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	60,0	60,1	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	24,7	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,8	35,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	68,2	67,1	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,6	49,1	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	60,0	57,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	77,6	75,7	86,7
Altro	No	9,4	9,2	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
-piena accessibilità per portatori disabilità motorie - interventi individualizzati rivolti ad alunni stranieri per l'apprendimento dell'Italiano e pr sostenerne il percorso formativo e di integrazione -si attuano misure d'inclusione delle diversità (DA/DSA/BES, disagio familiare relazionale, alimentare, bullismo, cyberbullismo, dipendenze) -3 docenti referenti per Ed. alla salute e contrasto al disagio per dare uniformità d'azione alle 2 sedi -la scuola estende la natura di "accoglienza" al percorso formativo dell'intero anno scolastico -rilevazione di BES,	- la scuola attiva un numero di corsi di recupero maggiore rispetto a regione, provincia e territorio nazionale, ma per un numero totale minore di ore - nella progettazione di azioni di potenziamento la progettazione dedicata alle eccellenze e all'approfondimento non è sistematica - non tutti i docenti vivono le proposte di potenziamento extracurricolare come un arricchimento e un'integrazione del processo di insegnamento-apprendimento; per alcuni docenti esse vengono vissute come interruzioni (talvolta ritenute

<p>compilazione della programmazione personalizzata e andamento delle azioni sono rimodulate in itinere -specifici corsi di formazione sugli alunni con BES seguiti negli scorsi anni da un elevato numero di docenti hanno migliorato la sensibilizzazione rispetto alla problematica dei "bisogni educativi speciali" -è parte integrante della programmazione di azioni per i BES la riorganizzazione del lavoro dell'intera classe -i destinatari dei progetti mirati a cooperazione/solidarietà sono scelti prevalentemente tra allievi in situazione di disagio, stranieri e/o con difficoltà relazionali -nella scuola opera da anni il CIC, con sportelli di ascolto curati da un'equipe di psicologi -un'alta percentuale di docenti ha competenze specifiche e esperienze formative in campo metodologico-didattico (inclusione, interculturalità, mediazione linguistica, minori a rischio) -sono stati attivati progetti specifici e iniziative di rete sul tema dell'inclusione -fin dall'a. s. 2011-12 si è rimodulata l'organizzazione e la "filosofia" di istituto degli IDEI per gli studenti del primo biennio e si sono messi da parte gli aspetti contenutistici, operando per processi e risoluzione di problemi e mirando all'acquisizione di una efficace metodologia di studio e di strategie durature anche in vista del long-life learning e dell'acquisizione o potenziamento di competenze trasversali e abilità strumentali di base -il monitoraggio dell'andamento dell'apprendimento per tutti gli studenti, affidato a due docenti appositamente incaricate, si svolge in itinere per consentire interventi compensativi tempestivi - attuazione di iniziative di didattica cooperativa anche al fine di favorire l'inclusione degli allievi con difficoltà rendendoli attori attivi e partecipi nella realizzazione di prodotti, in relazione alle proprie capacità e attitudini -attività di recupero/potenziamento gestite dai docenti di classe, ma anche auto-gestite dagli allievi con tutoraggio tra pari, cooperative learnig, flipped classroom in forma curricolare o in progetti extracurricolari -partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola (es.: Olimpiadi della matematica) -gruppi di livello nelle classi per l'organizzazione di attività che consentano agli allievi particolarmente dotati di approfondire e condividere le proprie competenze e abilità -utilizzo fondi europei in PON mirati a recupero e potenziamento</p>	<p>controproducenti o ostacolanti) del "normale" svolgimento del programma - le famiglie sono poco coinvolte nel seguire i processi di apprendimento dei propri figli se non a ridosso del termine dell'anno scolastico e la partecipazione agli incontri periodici in presenza per la condivisione con i genitori dell'andamento didattico-disciplinare vedono una percentuale di presenze non molto elevata</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti</p>

(docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: il gruppo dei pari, docenti di sostegno, psicologi, coordinatori di classe. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono specificamente programmate e consentono buoni risultati nella grande maggioranza dei casi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e conseguentemente, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, anche con apposite progettualità dedicate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata e diffusa a livello di scuola, con l'adozione di strumenti e criteri comuni e non di singola classe; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti; va approfondita la riflessione sui criteri di valutazione numerica di fine anno. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati, una volta programmati, sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Gli interventi per colmare le carenze e favorire il potenziamento sono organizzati sulla base di proposte metodologiche alternative ai tradizionali interventi di recupero efficaci e risultano molto gradite e motivanti per i destinatari. Resta l'esigenza di implementare la partecipazione e la collaborazione attiva di famiglie ed associazioni territoriali.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	51,8	56,4	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	51,8	50,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	91,8	91,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	43,5	45,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	45,9	45,3	51,1

Altro	No	14,1	15,1	17,2
-------	----	------	------	------

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	55,3	56,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	56,5	54,1	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	31,8	32,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	82,4	82,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	42,4	36,6	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	50,6	51,2	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	2,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	75,3	75,6	85,7
Altro	No	15,3	12,2	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAIS07600A	58,3	41,7
NAPOLI	77,1	22,9
CAMPANIA	77,2	22,8
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS07600A	87,2	69,2
- Benchmark*		
NAPOLI	93,3	81,6
CAMPANIA	94,4	84,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	88,2	89,5	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	50,6	54,7	48,6
Attività estiva	No	22,4	23,8	55,6
Attività all'estero	No	42,4	46,5	58,7
Attività mista	Sì	45,9	47,1	40,6
Altro	No	12,9	13,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	90,6	86,4	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	42,4	47,3	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	51,8	56,2	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	80,0	82,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
-diretto contatto con le scuole secondarie di I grado del territorio e organizzazione di "open-days" orientativi per mostrare le attività didattiche svolte dall'Istituto -nomina di 2 funzioni strumentali per orientamento in entrata e in uscita, per differenziare e approfondire interventi mirati -attività di informazione degli alunni e dei loro genitori per l'illustrazione dell'offerta formativa della scuola - maturata esperienza nella politica di orientamento come soggetto capofila, in passato, di un progetto	- gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado dovrebbero portare ad un curricolo verticale condiviso basato sulle competenze - l'attività di orientamento in ingresso dovrebbe proseguire in maniera più capillare ed incisiva trasformandosi in un vero e proprio percorso di "accompagnamento" e di accoglienza durante l'intero anno scolastico per gli allievi delle classi Prime, anche per prevenire fenomeni di abbandono, demotivazione, scoraggiamento o per aiutare a

<p>svolto in rete con le scuole secondarie di I grado (PON azione F3) contro la dispersione scolastica che prevedeva attività condivise di informatica, musica, artigianato, sport, teatro, agricoltura - progettualità in rete con le scuole del territorio di diverso grado -scambio comunicativo tra i docenti dei due ordini di scuola secondaria per l'inserimento di alunni diversamente abili -realizzazione di un progetto sull'educazione alla legalità in sinergia con enti territoriali e con le scuole del territorio di diverso grado -realizzazione di un progetto contro il cyberbullismo in sinergia con enti territoriali e con le scuole del territorio di diverso grado - contributo alla pianificazione di iniziative di formazione a favore dei docenti delle scuole del territorio di diverso grado su tematiche di comune interesse didattico -attività di orientamento degli studenti nelle scelte lavorative mediante la conoscenza del contesto territoriale -attività di monitoraggio per conoscere: i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola ad un anno o due di distanza; la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta universitaria effettuata o settore lavorativo in cui l'alunno si è impiegato; il numero di studenti che hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e fuori di essa -incontri di Orientamento universitario -percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e iniziative volte a facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali: Alma Diploma, Corso CV Europass - stipula di convenzioni, protocolli d'intesa, rafforzamento dei servizi di placement e di orientamento al lavoro e alle professioni -analisi del contesto territoriale per favorire il contatto degli studenti col mondo del lavoro e supportarli nelle scelte lavorative -realizzazione di stage e PCTO per migliorare i livelli di conoscenze e competenze degli allievi spendibili nel mercato del lavoro - differenziazione mirata dei PCTO in relazione ai diversi profili in uscita -stipula di convenzioni con imprese/aziende, associazioni culturali, enti locali tenendo conto del contesto lavorativo del territorio - per il settore turistico la scuola stipula convenzioni col Comune di Napoli, data la maggiore vocazione turistica del capoluogo di regione -positiva valutazione degli esiti dei PCTO da parte di tutte le componenti coinvolte</p>	<p>rilevare e correggere tempestivamente errate scelte di indirizzo; si consideri che: la corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate è in linea con la percentuale nazionale, ma la percentuale di promossi al II anno che hanno seguito il consiglio orientativo è molto più bassa rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, mentre è lievemente più alta, invece, rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, la percentuale di promossi al II anno che non hanno seguito il consiglio orientativo; - sarebbe opportuno ampliare il numero di docenti incaricati delle attività di orientamento al fine di una più funzionale distribuzione del carico di lavoro -resta insufficiente la consapevolezza da parte degli studenti delle finalità dei percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, nonostante le iniziative poste in essere dalla scuola -non contribuisce all'orientamento in uscita degli studenti l'eccessiva eterogeneità delle offerte formative universitarie divenute negli anni sempre più articolate per i mutamenti che la società contemporanea richiede in termini di sviluppo di nuove conoscenze e competenze -mancato coordinamento tra i Servizi di orientamento e tutorato delle diverse Università nella calendarizzazione delle attività di orientamento e presentazione degli Atenei -difficoltà nel reperire i dati relativi agli esiti in uscita dovuta a diverse cause come ad es. il frequente cambio di recapiti telefonici, la scarsa cooperazione da parte del personale do segreteria lamentato dal docente referente per l'Orientamento in uscita, i tempi necessariamente lunghi per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio nell'area in oggetto - il calo di iscrizioni registrato per l'a.s. 2019-20 rispetto agli anni precedenti è da imputarsi sia alla contrazione demografica che tocca l'intero Paese già da qualch e anno, sia al cambio di Dirigente che provoca nei genitori incertezze derivanti dall'impossibilità di contare sulla certezza che non vi siano significativi cambiamenti rispetto alla configurazione scolastica a loro presentata in fase di Orientamento, soprattutto in ordine all'orario scolastico e alla distribuzione delle classi sulle due sedi dell'Istituto.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben</p>

strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Orientamento in entrata si riconnette fortemente al tema della prevenzione di fenomeni di abbandono e dispersione, dovuti anche a erronee scelte del percorso di studi superiori. Sebbene positivo, il giudizio su tale area contiene anche la rilevazione di qualche criticità. La scuola è in contatto con le scuole secondarie di I grado del territorio e organizza "open-days" orientativi per l'Istituto. Sono presenti reti verticali per co-progettazione e realizzazione congiunta di iniziative di formazione docenti e di progetti su tematiche significativi quali Legalità e lotta al cyberbullismo. I docenti dei due ordini di scuola, però, non si confrontano sui curricoli e sulla formazione delle classi. Lo scambio informativo si limita prevalentemente all'inserimento degli alunni diversamente abili. Le attività di orientamento in ingresso prevedono la presentazione sul territorio dell'offerta formativa del nostro Istituto, ma poco significativo risulta il coinvolgimento delle famiglie. Va implementata una visione dell'orientamento in entrata come accoglienza una volta iniziata la frequenza anche per prevenire e correggere fenomeni di dispersione o errata scelta del corso di studi. Per l'Orientamento in uscita si realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti di V partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi universitari e sono informati sulle attività organizzate nelle università. Il percorso è articolato in varie iniziative correlate e prevede la valutazione nel tempo degli esiti delle azioni orientative seguendo, nel modo più capillare possibile, esiti a distanza, scelte di studio o occupazionali dei diplomati almeno sulle ultime quattro annualità. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso stage, PCTO e tirocini. I PCTO sono differenziate rispetto ai diversi indirizzi di studio e profili in uscita.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,4	14,7	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		35,7	36,4	45,1

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	52,9	48,3	39,0
---	---	------	------	------

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola /> NAIS07600A	Riferimento Provinciale % /> NAPOLI	Riferimento Regionale % /> CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,7	0,4
1% - 25%		24,3	27,3	28,6
>25% - 50%	X	40,0	39,2	40,9
>50% - 75%		22,9	19,6	20,1
>75% - 100%		12,9	13,3	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola /> NAIS07600A	Riferimento Provinciale /> NAPOLI	Riferimento Regionale /> CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	7,6	8,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola /> NAIS07600A	Riferimento Provinciale /> NAPOLI	Riferimento Regionale /> CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	8.166,7	10.041,4	9.268,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola /> NAIS07600A	Riferimento Provinciale /> NAPOLI	Riferimento Regionale /> CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	18,7	76,5	80,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola /> NAIS07600A	Riferimento Provinciale % /> NAPOLI	Riferimento Regionale % /> CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	Si	29,7	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,4	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,3	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	26,4	24,2	31,9
Lingue straniere	Si	35,8	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,2	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	20,9	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	18,9	16,4	20,5
Sport	Si	12,2	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	20,3	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	27,0	23,9	27,5
Altri argomenti	No	29,7	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-POF e PTOF definiscono in modo chiaro e dettagliato mission e priorità dell'istituto -mission e priorità sono condivise nella comunità scolastica e rese note anche a famiglie e territorio -pianificazione dei percorsi, scelta di strategie e natura degli interventi e delle azioni di realizzazione e di ampliamento dell'offerta formativa sono pianificate in un'ottica di ampia condivisione e con attenzione alle caratteristiche di contesto, situazione nazionale, aspettative per il futuro -i fondi strutturali sono destinati a tematiche e problematiche significative ed obiettivi derivanti dalla lettura del contesto (orientamento, competenze digitali) -si investono fondi di istituto per l'attuazione di progetti di certificazione linguistica per gli studenti; supportando anche, in caso di necessità, i ragazzi provenienti da famiglie svantaggiate al fine di evitare o ridurre discriminazioni di opportunità tra gli studenti - le risorse umane vengono valorizzate ed impiegate secondo le proprie competenze e sostenute nei percorsi di formazione e aggiornamento - la scuola ha una consolidata vocazione al controllo in itinere di tutte le azioni poste in essere; fin dall'anno 2005 si è diffusa la pratica di monitorare in maniera sistematica l'attuazione dell'offerta formativa, sono stati predisposti, diffusi e utilizzati appositi strumenti di controllo e tempi intermedi di monitoraggio per consentire la rimodulazione in itinere - il lavoro di tutte le funzioni strumentali di supporto alla stesura e all'attuazione del POF si svolge in un'ottica di stretta interazione, sinergia e integrazione: le singole progettazioni confluiscono in una programmazione unitaria ed integrata del POF -i risultati conseguiti in ciascuna area di attuazione del POF, con l'indicazione di tutte le positività e negatività rilevate nella valutazione sono sintetizzate nella relazione integrata delle attività curata dalla referente dell'Area 1 - i modelli di</p>	<p>- le famiglie partecipano poco alla definizione dell'offerta formativa - gli allievi utilizzano poco le occasioni di confronto (assemblee di classe e/o di istituto) per discutere di aspetti che possano definirsi rilevanti in ordine ad aspettative a lungo termine e bisogni formativi chiaramente individuati ed espressi, al di là del breve o brevissimo termine - i numerosi alunni non residenti a Frattamaggiore hanno difficoltà a raggiungere la sede scolastica in orario extracurricolare per prendere parte ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola</p>

<p>programmazione e monitoraggio delle Funzioni Strumentali, rivisti ogni anno, sono stati adeguati, a partire dall'a. s. 2015-16 allo schema del Piano di Miglioramento di Istituto per favorire l'integrazione e l'agevole lettura di tutti i dati - due docenti sono incaricate della rilevazione in itinere degli esiti dell'apprendimento e dell'analisi comparativa dei dati anche rispetto agli anni precedenti -sono chiaramente definiti i compiti e le aree di azione del personale ATA e dei docenti con incarichi di responsabilità,svolti comunque in un'ottica sinergica e una visione globale della mission scolastica -se possibile, la progettazione si serve di competenze e risorse interne -un gruppo di lavoro, espresso dal collegio dei docenti, presenta proposte di sperimentazione metodologica o didattica, elabora documenti, questionari, prove strutturate, schede di valutazione, azioni conoscitive relative alla autovalutazione di istituto</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito in modo chiaro e trasparente la sua missione e le proprie priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica con il territorio, in relazione ad obiettivi di formazione professionale; minore è il coinvolgimento delle famiglie. L'Istituto produce ed utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Per realizzare le sue priorità la scuola ha individuato una serie strutturata di strategie e azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorità riconosciute. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,2	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	49,7	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,4	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,9	21,4	24,6
Altro		1,8	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	5,0	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % NAPOLI
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,2	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	12,4	13,5	16,5
Scuola e lavoro	1	100,0	7,3	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	8,2	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	11,1	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	14,3	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	14,6	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,3	6,4	6,8
Altro	0	0,0	12,9	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	21,7	21,0	36,6
Rete di ambito	0	0,0	51,7	54,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	9,7	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	5,4	8,1
Università	0	0,0	2,5	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	9,1	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	18,8	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	49,7	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,4	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,0	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,9	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,3	10,3	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			14,9	14,6	17,6
Scuola e lavoro	95,0	100,0	4,9	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,8	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento			7,7	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			12,9	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	2,8	3,5
Inclusione e disabilità			13,9	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione			6,0	4,4	5,5

del disagio giovanile					
Altro			23,9	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,8	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	6,3	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,3	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,0	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,8	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,3	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	100,0	6,0	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,8	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,0	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,0	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,0	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,8	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,0	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,3	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,3	1,6	4,8
Altro	0	0,0	7,5	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS07600A		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	48,1	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	15,5	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	1,0	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	22,1	22,8	19,3
Università	0	0,0	1,0	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,3	11,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	74,1	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	50,0	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	38,3	41,2	34,5
Accoglienza	Si	79,6	82,4	82,7
Orientamento	Si	91,6	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Si	76,0	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	91,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	Si	41,0	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	Si	44,0	46,7	44,6
Continuità	No	64,1	63,9	46,4
Inclusione	Si	90,4	91,3	92,8
Altro	No	21,6	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	35,6	24,5	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	10,3	10,6	11,4

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	3,8	4,7	4,7	4,1
Accoglienza	0,4	7,4	8,3	8,0
Orientamento	0,4	6,8	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	0,8	3,6	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	1,9	6,2	6,3	5,5
Temi disciplinari	24,4	11,7	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	24,4	9,4	10,2	8,1
Continuità	0,0	4,5	4,9	3,3
Inclusione	8,4	8,5	8,3	8,5
Altro	0,0	2,4	2,2	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-nell'ultimo triennio: a) i corsi realizzati di formazione-aggiornamento hanno coinvolto più della metà del corpo docente, con una spesa media inferiore ai dati nazionali e territoriali b) accanto ai corsi organizzati dall'Istituto sono state proposte azioni formative dalle scuole partner in rete e recepite iniziative di formazione anche fuori dal territorio c) la formazione digitale è stata affidata a figure interne competenti e ha coinvolto la maggior parte dei docenti, le cui competenze informatiche docente sono state notevolmente incrementate e hanno prodotto una sensibile ricaduta sia sul piano didattico-metodologico, sia su quello della gestione degli adempimenti documentali connessi alla funzione docente d) sono state proposte ai docenti occasioni formative sulla tematica dell'inclusione e) la scuola è stata Snodo Formativo Territoriale per la formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa f) le attività di aggiornamento-formazione docenti svolta dal Gruppo di Autoformazione ha consentito una crescita interna a basso costo e alta personalizzazione della ricerca in relazione alle reali esigenze dell'istituto g) con l'attuazione del progetto di Istituto sulla didattica per competenze (intorno al quale si è strutturato il PTOF 2016-19) e l'organizzazione della formazione dipartimentale di Istituto, si è incrementata la cooperazione dei docenti in scelte, proposte, analisi situazionali, monitoraggio -la formazione sui PCTO realizzata quest'anno a cura della DeA ha coinvolto quasi tutti i docenti del Triennio -il piano di formazione dei docenti scaturisce da esigenze concrete e condivise, collegate a POF e PTOF -webinar e incontri formativi in presenza su tematiche inerenti RAV, curriculum di Istituto, nuove norme sull'Esame di Stato hanno coinvolto la docente referente per la gestione del POF e del PTOF che ne ha condiviso i contenuti con l'intero corpo docente -la scuola raccoglie e valorizza attitudini, esperienze, competenze del personale (esperienze formative, professionali, corsi frequentati o gestiti) -le informazioni risultanti dall'esame dei CV presentati sono sintetizzate in uno schema riassuntivo/comparativo organizzato per ambiti di interesse (formazione, esperienze, competenze</p>	<p>- il numero di progetti di formazione per gli insegnanti non è molto elevato, ma questo deriva dall'intento di offrire opportunità di formazione mirate specificamente al conseguimento degli obiettivi individuati come priorità dell'Istituto, garantendo, dunque, meno corsi, ma con partecipazione più generalizzata, piuttosto che frammentare gli interventi - la disponibilità dei docenti a farsi coinvolgere in azioni che richiedano impegno anche al di fuori delle ore curricolari va ulteriormente incrementata</p>

<p>specifiche, conoscenze digitali e/o linguistiche, etc.) -si tiene conto del CV per l'attribuzione di incarichi ad esperti esterni, per l'assegnazione e la definizione della tipologia di incarichi di responsabilità a tutte le componenti personale interno (funzioni strumentali, responsabile sicurezza, coordinatori delle attività, coordinatori di classe e dipartimento, collaboratori della Dirigenza, membri della commissione viaggi e di quella elettorale, collaboratori scolastici, personale ATA) - la scelta e la collaborazione con partner esterni avviene tenendo conto del livello più alto possibile di congruenza tra competenze che essi possono rendere disponibili ed esigenze il miglioramento del progetto formativo dell'istituto</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale, le esigenze di offerta formativa emergente dal territorio e le priorità di Istituto evidenziate nel RAV e nel Piano di Miglioramento e ne tiene conto per la definizione di iniziative di formazione e aggiornamento. Grazie alla consolidata esperienza ed azione di uno stabile Gruppo di Autoformazione, l'aggiornamento non è riservato a momenti circoscritti nel tempo e nelle tematiche, ma ha un carattere dinamico, dal momento che si svolge all'interno dell'istituto, si rimodula di continuo seguendo le esigenze via via emergenti, non richiede spese destinate ad interventi formativi esterni. Tale attività favorisce il frequente confronto, una costante lettura della realtà scolastica ed extrascolastica e la produzione di materiali e strumenti operativi giudicati utili da tutti i docenti. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti: riunioni dipartimentali e interdipartimentali funzionano come laboratori di auto-formazione e di ricerca azione per una condivisa azione di riflessione, revisione, progettazione, confronto di buone pratiche sperimentate in classe. La formazione e l'aggiornamento hanno avuto ricadute positive sulle attività d'aula, soprattutto nella digitalizzazione della didattica. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Funzionale alla progettazione e all'attuazione diffusa di attività ed iniziative sono il raggruppamento dei docenti per assi disciplinari e l'azione di raccordo dei docenti tra loro, tra i docenti e gli alunni e con le famiglie che i coordinatori di classe svolgono e monitorano in itinere in un apposito diario di cui condividono i contenuti. Tutti i docenti hanno depositato il proprio CV presso l'Istituto e compilano ogni anno una sorta di "portfolio" di esperienze fatte, conoscenze acquisite e azioni attuate in forma di "Diario del docente".</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,9	7,2	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	20,2	14,4
5-6 reti		3,0	3,0	3,3
7 o più reti		69,1	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	55,2	55,7	56,4
Capofila per una rete		22,4	23,5	24,9
Capofila per più reti		22,4	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,4	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	32,5	36,0	32,3
Regione	0	13,4	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,6	12,6	11,7
Unione Europea	0	9,9	9,2	5,3
Contributi da privati	0	2,3	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	0	27,3	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	3,3	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,6	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75,5	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,5	4,3	3,7
Altro	0	11,1	12,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % <br <th>Riferimento Nazionale %</th>	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	11,8	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,4	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,7	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,6	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,7	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,7	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,7	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,2	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,7	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,8	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,2	2,8	2,3
Altro	0	4,5	4,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola NAIS07600A	Provinciale % NAPOLI	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	56,4	55,4	53,0
Università	No	81,8	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	40,0	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	60,6	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	64,8	68,3	72,1
Associazioni sportive	No	52,1	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	67,9	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	67,3	69,2	69,1
ASL	Si	54,5	54,5	56,8
Altri soggetti	Si	26,7	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	58,5	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	57,9	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	58,5	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	51,6	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	32,7	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	75,5	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,9	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,0	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	16,4	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	6,3	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	35,2	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,4	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	50,3	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	28,3	27,6	27,4
Altro	No	13,2	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	55,8	14,5	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	53,5	52,3	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	38,2	31,3	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAIS07600A	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,2	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	77,8	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	71,9	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	31,7	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	No	83,8	84,1	86,4
Altro	No	23,4	19,8	20,4

Punti di forza

-sistema di comunicazione/informazione e di reti con soggetti territoriali non scolastici, in particolare parti

Punti di debolezza

- difficoltà nel coinvolgere attivamente le famiglie nella coprogettazione dell'intero impianto educativo,

<p>sociali, imprese, servizi per l'impiego e/o enti a ciò preposti al fine di definire l'offerta formativa in una dimensione territoriale, basata su caratteristiche economiche e vocazione produttiva del territorio - adesione a reti scolastiche nel territorio e nell'Ambito, anche in funzione di capofila, per progettazione e formazione del personale - miglioramento dell'integrazione tra sistema scolastico e quello del mondo del lavoro attraverso iniziative che nascono dal concorso progettuale tra scuola, università, mondo delle professioni e del lavoro e si concretizzano nell'attuazione di stage e tirocini di formazione e orientamento -miglioramento dei livelli di conoscenze e delle competenze spendibili nel mercato del lavoro degli allievi attraverso la realizzazione delle varie iniziative comprese nei PCTO -adozione e implementazione del ricorso a pratiche d'insegnamento e a metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di tecnologie per l'informazione e la comunicazione - implementazione della centralità dell'orientamento mirato a scelte di vita e di lavoro rispondenti alle aspirazioni e alle aspettative di ciascuno e al contesto culturale e socioeconomico di riferimento - presenza di un sistema strutturato di certificazione di saperi e competenze in uscita dal Biennio e dalla classe Quinta - scambio informativo con tutti gli attori, inclusa la famiglia, che agiscono nel nostro vasto e complesso ambiente scolastico, grazie anche alla digitalizzazione della comunicazione e alla ampia disponibilità di docenti e Dirigente ad incontrare i genitori ed ascoltare le loro istanze e/o i loro suggerimenti - ampia condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa esplicitati nell'offerta formativa - trasparenza della comunicazione in tempo reale anche su andamento didattico e frequenza scolastica (attraverso l'uso del portal ARGO e del registro elettronico, degli strumenti di comunicazione e condivisione offerti da G-Suite for Education e del sito dell'Istituto) -grado positivo di soddisfazione emergente dalla raccolta dati per l'analisi comparativa tra le aspettative in ingresso e le valutazioni in uscita dei genitori degli alunni delle classi prime - positivo grado di partecipazione dei genitori che partecipano al voto per gli organi collegiali</p>	<p>didattico ed organizzativo dell'istituto: la partecipazione delle famiglie si limita all'elezione dei rappresentanti della componente genitori nei vari organi collegiali e al colloquio con docenti e Dirigente solo in relazione all'andamento didattico e alla valutazione dei propri figli, ma non è attivamente partecipe né interessato alla gestione condivisa del progetto formativo d'Istituto - difficoltà nel raggiungimento della sede da parte degli utenti attesa la localizzazione dell'istituzione scolastica ed i disservizi nei trasporti pubblici - background socio-economico e culturale critico - sporadica difficoltà per alcune famiglie di poter accedere allo strumento informatico del registro elettronico perché non in possesso di computer o connessione - casi di analfabetismo informatico ovvero scarsa dimestichezza da parte delle famiglie nell'uso delle nuove tecnologie - al momento non si rilevano particolari criticità in relazione alla definizione di azioni di cooperazione con le scuole del territorio; qualche difficoltà si presenta, talvolta, nella realizzazione di collaborazioni con gli Enti Locali e alcune realtà produttive</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano</p>

attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto è polo formativo nell'Ambito e ente certificatore per l'ECDL. Esso partecipa a reti, anche in qualità di capofila, è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e ha collaborazioni con soggetti esterni per l'analisi dell'esistente, la pianificazione di azioni di formazione docenti, l'attuazione di progetti che coinvolgono alunni di scuole di diversi ordini e gradi. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Il livello di coinvolgimento dei genitori non è tuttavia sufficientemente adeguato e si limita alla sola elezione dei rappresentanti negli organi collegiali e nel colloquio con i docenti a ridosso delle valutazioni trimestrali per conoscere l'esito dell'apprendimento dei propri figli. Manca un reale, fattivo ed operativo coinvolgimento in fase di definizione, attuazione ed eventuale rimodulazione del percorso formativo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire il successo e la continuità del percorso al più ampio numero possibile di alunni per l'intero ciclo di studi di istruzione superiore

Traguardo

Ridurre i fenomeni di dispersione e abbandono nelle classi intermedie, oltre che nelle classi Prime, ridurre il numero degli insuccessi scolastici

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

attuare un monitoraggio sistematico e una costante analisi qualitativa dei risultati dell'apprendimento e di fenomeni critici e dell'efficacia degli interventi correttivi e/o compensativi posti in essere dall'Istituto

2. Curricolo, progettazione e valutazione

progettare ed attuare una didattica e una valutazione per "competenze" che valorizzi i processi, mobiliti attivamente i giovani di fronte a compiti-problema, ne accresca l'autonomia, ne incoraggi lo spirito di iniziativa, la capacità di auto valutarsi e il desiderio di apprendere

3. Ambiente di apprendimento

ampliare lo "spazio aula" mediante la "moltiplicazione", sul piano sia spaziale che temporale, degli ambienti d'apprendimento, grazie alle potenzialità offerte da LIM, laboratori, sportelli digitali, classi virtuali, comunicazione/condivisione in rete, facilitate dall'uso di G-Suite for Education

4. Inclusione e differenziazione

progettare ed attuare interventi formativo-informativi mirati a: sviluppare negli allievi condotte consapevoli e sane, ridurre fenomeni critici relativi alla sfera affettivo-relazionale e psicologica, valorizzare la diversità come risorsa utili alla crescita di tutto il gruppo classe, favorire il confronto e il dialogo multiculturale

5. Continuità e orientamento

attuare un percorso di accompagnamento orientativo che segua nel corso dell'intero percorso di studi gli allievi con problematiche relative a frequenza incostante, numerose assenze, ritardi, uscite anticipate, indagandone le cause, in collaborazione con gli allievi stessi, con le famiglie, con i consulenti degli sportelli d'ascolto

6. Continuità e orientamento

progettare ed attuare azioni, rivolte sia agli studenti in entrata che a quelli in uscita, mirate ad incrementare il grado di consapevolezza delle proprie inclinazioni da parte degli studenti e la conoscenza delle opportunità offerte dal mondo del lavoro e/o dell'istruzione post-diploma

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere, anche mediante appositi dispositivi di rimodulazione oraria, interventi di docenti in compresenza che con le loro professionalità specifiche concorrano allo sviluppo di percorsi trasversali frutto di una progettazione integrata dei consigli di classe e/o dei dipartimenti

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

creare opportunità di incontro, confronto, dialogo e coinvolgimento attivo delle famiglie sia nel campo dello sviluppo del percorso formativo sia in quello della ricerca delle cause e del contrasto a fenomeni di disagio, oppositività, dispersione, abbandono

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riequilibrare in positivo i risultati degli alunni della scuola nelle Prove Standardizzate Nazionali innalzando il numero degli alunni collocati nei livelli alti di apprendimento

Traguardo

Riduzione del gap tra i risultati dell'Istituto nelle Prove Standardizzate Nazionali e i risultati a livello nazionale del 10% nel triennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

progettare ed attuare una didattica e una valutazione per "competenze" che valorizzi i processi, mobiliti attivamente i giovani di fronte a compiti-problema, ne accresca l'autonomia, ne incoraggi lo spirito di iniziativa, la capacità di auto valutarsi e il desiderio di apprendere

2. Curricolo, progettazione e valutazione

costruire prove strutturate di verifica intermedie e finali per classi parallele sul modello INVALSI e progettare secondo criteri omogenei compiti autentici comuni di matematica, italiano e inglese con relative rubriche di valutazione

3. Ambiente di apprendimento

favorire una forma del lavoro per gli allievi che dia ampio spazio all'apprendimento cooperativo, alla progettualità di gruppo, alla risoluzione di situazioni problematiche, all'autoverifica e autovalutazione dei processi di apprendimento in atto

4. Inclusione e differenziazione

progettare ed attuare apposite misure compensative per ridurre il più possibile o rimuovere criticità derivanti da problematiche che ostacolano apprendimento e integrazione (difficoltà di espressione-comprensione per gli alunni stranieri; DSA; BES)

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

promuovere, anche mediante appositi dispositivi di rimodulazione oraria, interventi di docenti in compresenza che con le loro professionalità specifiche concorrano allo sviluppo di percorsi trasversali frutto di una progettazione integrata dei consigli di classe e/o dei dipartimenti

Priorità

Garantire un grado di padronanza della Lingua Inglese almeno di livello B2 al più ampio numero possibile di allievi al termine del loro percorso di studi

Traguardo

Allineamento al Framework europeo delle competenze degli allievi del II Biennio e di classe Quinta nell'uso dell'Inglese in situazioni quotidiane, in ambito professionale e nelle micro lingue dei diversi indirizzi dell'Istituto ottenendo un aumento del numero di certificazione linguistica di livello B2.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

favorire una forma del lavoro per gli allievi che dia ampio spazio all'apprendimento cooperativo, alla progettualità di gruppo, alla risoluzione di situazioni problematiche, all'autoverifica e autovalutazione dei processi di apprendimento in atto

2. Continuità e orientamento

progettare ed attuare azioni, rivolte sia agli studenti in entrata che a quelli in uscita, mirate ad incrementare il grado di consapevolezza delle proprie inclinazioni da parte degli studenti e la conoscenza delle opportunità offerte dal mondo del lavoro e/o dell'istruzione post-diploma

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

progettare ed attuare PCTO che favoriscano l'uso professionale delle lingue straniere e delle competenze digitali

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tenuti in considerazione: i fenomeni di dispersione scolastica che interessano in particolare il Sud del Paese (di cui la scuola fa parte), il fenomeno di abbandono di allievi delle classi del II Biennio, che si affiancano a quelli che abbandonano la frequenza nel corso del Primo anno di studi superiori, il calo delle iscrizioni registrate nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2019-20, il background socio-economico e culturale del territorio, l'Istituto ritiene opportune misure atte ad innalzare continuità della frequenza scolastica e qualità degli esiti rendendo prassi stabile e non episodica il ricorso ad innovazioni metodologico-didattiche che facciano della scuola un ambiente di apprendimento "attraente", accogliente, motivante e favoriscano la formazione completa degli allievi in termini non solo di sapere, ma anche di saper fare, con positiva ricaduta sugli esiti delle prove INVALSI. In relazione, poi, ai fenomeni di globalizzazione in tutti i campi (da quello socio-culturale a quello economico) e in considerazione della sempre più diffusa mobilità dei nostri giovani nel panorama internazionale, sia per motivi di studio che di lavoro, la scuola ritiene opportuno garantire al più ampio numero possibile di allievi il conseguimento di un grado di padronanza della Lingua Inglese e di una seconda e di una terza lingua comunitaria almeno di livello B2 al termine del loro percorso di studi, in coerenza anche con le competenze richieste per l'Esame di Stato.